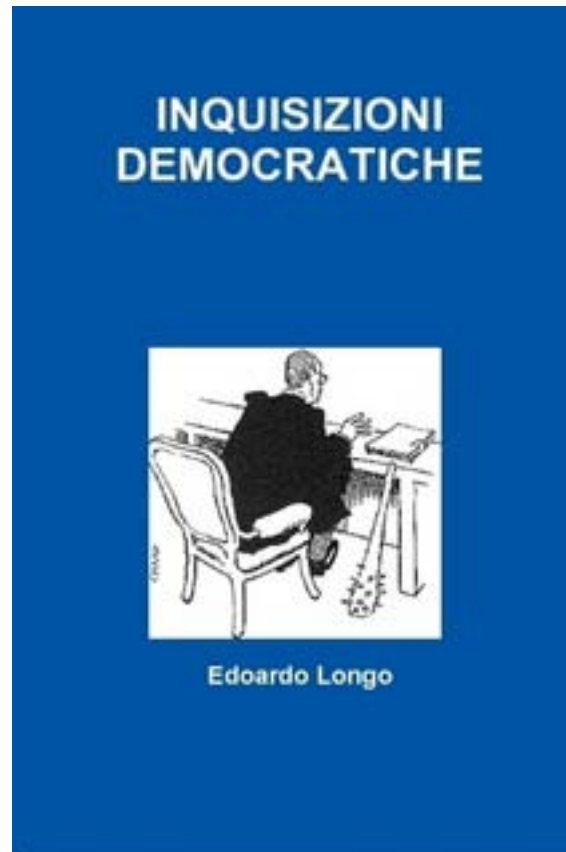


Un decennio maledetto.

**Dieci anni di storia politica italiana e di
malagiustizia**



<http://www.lulu.com/product/a-copertina-morbida/inquisizioni-democratiche/15700076>

Non pecciamo di esagerazione nel dire che questo è un libro fondamentale che chiunque voglia conoscere il *problema giustizia* in Italia deve assolutamente conoscere.

I motivi per questa valutazione sono molteplici e il Lettore attento li ha già colti al momento della prima pubblicazione su vari periodici della gran parte dei testi racchiusi in questa antologia.

Questo libro infatti raccoglie tutti gli articoli scritti dall' avvocato Edoardo Longo sui processi politici in Italia imbastiti contro il *radicalismo di Destra* negli anni che vanno dal 1993 al 2004.

Troviamo gli articoli sul processo al *Fronte Nazionale* di Franco Freda, il movimento politico che voleva, in un primo tempo, “ importare “ in Italia il famoso Front National di Le Pen, adattandosi, in un secondo tempo, a trasformarsi in un circolo politico più impegnato ad elaborare sofisticate tesi politiche *identitarie* , che non a diffondere il verbo *lepenista* nazional-popolare .

Del processo al Fronte Nazionale di Freda troviamo gli articoli che riguardano sia il primo, *shokkante*, violento processo politico voluto da un pubblico ministero comunista per *collaudare* la “ legge Mancino ” che era stata voluta appositamente dalla lobby ebraica per stroncare tale movimento, sia gli articoli del *processo bis* che riguardava gli imputato che *non si erano arresi* al patteggiamento della pena concordato nel primo troncone processuale ¹ .

Troviamo poi gli articoli sui processi al mondo *skinhead*, fra cui il processo scaligero al *Fronte Veneto Skinheads* nonché vari processi a gruppi di skinheads friulani.

Ancora : le prime avvisaglie del *caso Medini*, ² l' incedere preoccupante de il caso *Holy War against ZOG* a cavallo dell' anno Duemila e le prime avvisaglie del processo *monstre* di Venezia ad alcuni gruppi di militanti della destra radicale e che rappresenterà il più visibile processo voluto, teleguidato e diretto dalla *lobby ebraica* .

Questo processo segnerà anche il *declino* irreversibile del radicalismo di Destra militante, così come si era sviluppato nel decennio antecedente. La

¹ Iniziativa, sia detto per chiarezza storica, l' avvocato Edoardo Longo era del tutto estraneo, non essendo neppure il difensore di quegli imputati.

² Medini apparteneva al mondo leghista independentista, ma aveva elaborato teorie economiche ispirate ad Ezra Pound.

fine vergognosa – fra “ sicofanti”, collaboratori di giustizia, “ antisemiti pentiti “ – del radicalismo di destra *imploso* durante questo processo, sarà difficilmente cancellata per decenni. Ma questa, come direbbe Kipling, è un *‘altra storia...*

Troveremo i *sulfurei* articoli dedicati alla Comunità europea e alle sue allucinanti *circolari* contro il “ razzismo e l’ antisemitismo”. Troveremo anche qualche articolo inerente la repressione del revisionismo all’ estero, ma questi articoli saranno integralmente riportati in altro volume.

Insomma : in queste pagine troveremo una pagina, piccola ma non irrilevante, della storia politica italiana di un *decennio cruciale*.



Tutti questi articoli, al momento della loro prima pubblicazione in occasione dei relativi processi, ebbero un successo notevole e vennero pubblicati da varie testate nazionali e non nazionali.³

³ Ricordiamo il quotidiano Rinascita, i mensili Il Popolo d’ Italia, Sentinella d’ Italia, Ciaoeuropa, Il Courier du Continent, Avanguardia.

Col passare degli anni e lo sviluppo delle tecnologie telematiche, alcuni di essi vennero pensati e redatti solo per essere diffusi via *email* e via *newsletters*, come gli articoli sul caso *holy war* e quelli sull' *indagine veneziana*.⁴

Alcuni sono rimasti inediti e vengono qui pubblicati per la prima volta e sono quelli che riguardano la *eurocrazia* delirante e che diverrà in futuro il perno di una nuova dittatura apolide di cui ora avvertiamo solo i primi segnali.

Un primo motivo di interesse di questo libro è quindi facilmente intuibile. Il degrado della giustizia in Italia nel “*dopo Tangentopoli*” è un argomento politico cruciale per conoscere la storia italiana di questi anni, ed è stato oggetto di grande dibattito politico ed informativo.

Ma tale dibattito ha più puntato i riflettori sui protagonisti interni al Centro – destra, colpiti dalla *malagiustizia politica*, lasciando in un cono d'ombra le *prove generali* con cui la magistratura si è “*scaldata i muscoli*” per collaudare le tattiche di aggressione giudiziaria a fini politici. Tattiche che saranno ampiamente usate contro i protagonisti maggiori della politica italiana invisibili alla *cricca giudiziaria* e ai poteri forti che la foraggiano e istigano.

Ma le prime vittime di questo degrado belluino e incivile della magistratura furono i movimenti politici del radicalismo di destra che, forse per la *cattiva immagine* (francamente ingiustificata come si dirà in seguito) che avevano di fronte alla opinione pubblica, non ebbero mai l'onore di destare l'interesse dei media. Fu così che di questi primi processi politici del *dopo Tangentopoli* nessuno ne ha mai parlato diffusamente.

⁴ Di cui solo una piccola parte viene qui pubblicata, essendo gli altri articoli in via di rielaborazione.



Morire per uno skinhead ? Mai. Questo è stato l' orientamento dei media e, in genere, del mondo politico italiano di quegli anni. Nessuno ha mai voluto fare una bandiera dei *diritti civili conculcati* traendola dai processi che stavano ammanettando la sgradita ⁵ opposizione radicale di Destra.

Ma, a ben vedere, almeno un testimone di questi processi vi è stato, ed è stato l' autore di questo libro. Forse, a *morire per uno skinhead* , di tutti coloro che hanno scritto di *malagiustizia politicizzata* in quegli anni, vi è stato solo l' avvocato Edoardo Longo⁶

⁵ E per molti “ sgradevole “

⁶ I quale ha, infatti, subito violentissime ritorsioni giudiziarie da parte della cricca giudiziaria, sia per il suo impegno professionale in quei processi, sia per il suo parallelo impegno di commentatore politico degli stessi.

**SABATO 23 MARZO 2002
ORE 16,00**

PORDENONE

PALACE HOTEL MODERNO, VIALE MARTELLI,1

CONVEGNO SUL TEMA:

“GIUSTIZIALISTI, FORCAIOLI, PERSECUTORI DEL PENSIERO: LA PSICO-POLIZIA E LA REPRESSIONE NEL TRIVENETO”.

INTERVENTI DI

PALMARINO ZOCCATELLI

**COORDINATORE REGIONALE
DELL'ASSOCIAZIONE PER IL DIRITTO E LA GIUSTIZIA "ENZO TORTORA"**

PROF. PAOLO SIGNORELLI

CAPOREDATTORE DEL PERIODICO GIUSTIZIA GIUSTA

AVV. EDOARDO LONGO

**COORDINATORE PROVINCIALE
DELL'ASSOCIAZIONE PER IL DIRITTO E LA GIUSTIZIA "ENZO TORTORA"**

ASSOCIAZIONE CULTURALE VFS CASELLA POSTALE 12 36045 LONIGO VICENZA

E qui veniamo al secondo motivo che rende unico e prezioso questo volume.

Non si tratta, infatti, della sola antologia organica che tratta dei processi politici all' Estrema Destra.

Un altro profilo di interesse deriva dal ruolo di *osservatore privilegiato* esercitato dall' autore.

Infatti, di questi processi l' avvocato Longo non era solo osservatore esterno, ma *difensore fiduciario* di vari degli imputati.

Ed è per questo che questi scritti assumono un interesse particolare, non solo per il *pathos* che traspare e deriva proprio da questa peculiarità di chi li ha scritti.

L' avvocato Longo in ciascuno di questi scritti riversa la sua conoscenza professionale e la conoscenza specifica dei vari processi *dall' interno*, per averne cioè seguito le udienze come difensore e per conoscerne minutamente gli atti processuali.

Questi scritti divengono così dei *documenti* unici e, nel contempo, un agile esercizio di *riflessione sulle aberrazioni della malagiustizia*.

Infatti, la conoscenza interna dei singoli processi ha permesso all' autore di cesellare degli articoli in cui, in ciascuno di essi, emergono in maniera macroscopica vistose violazioni di legge perpetrate dalla magistratura , la cui *iniquità* viene resa manifesta da una chiara esposizione dei fatti e delle leggi violate, nonché dei principi etici evidenti che sottostanno alle leggi vituperate dalla lobby giudiziaria.

Il Lettore, a prescindere dalla sue convinzioni politiche personali, non può non provare un fortissimo senso morale di *sdegno* nei confronti di siffatto modo di “ *giudicare*” all' insegna della



C O M U N I C A T O

Domenica 27/11/1994, ore 09.00, presso il Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone, il Movimento Fascismo e Libertà organizza un dibattito su temi di interesse generale, con la presenza dei relatori:

Prof. **ANTONIO CARAMASCHI** sul tema «La Costituzione negata - l'Art. 46 un diritto dei lavoratori»

Prof. **GIROLAMO FIOCCA** sul tema «Riforma della scuola»

Dott. Avv. **EDOARDO LONGO** sul tema «Legge Martelli-Mancino»

Presenzierà il Segretario Nazionale del M.F.L. **GIORGIO PISANO'** con un personale intervento sulla costituzione dei comitati pro continuità del Movimento Sociale Italiano.

Coordinatore M.F.L. Pordenone
SERGIO DE BIASIO

volontà di sopraffazione politica e nel più totale disprezzo di ogni principio etico e di legalità.

Questa **forza morale** che sottende al libro, dalla prima all' ultima pagina, è il più evidente pregio di quest' opera. Essa in tutta evidenza deriva dal vigore etico con cui l' avvocato Longo ha affrontato questi processi e spiega non poco i motivi della ostilità **violenta** con cui la lobby giudiziaria si è poi vendicata dello scomodo avvocato che ancora credeva di trovarsi in uno Stato di legalità e richiamava i giudici al rispetto delle regole e dei principio morali che dovrebbero sovrintendere al processo penale in uno Stato autenticamente etico e democratico.

In realtà – ed è questa una conclusione che si trae dalla lettura di questo libro- il potere giudiziario, svincolatosi da ogni controllo di legalità e da ogni sudditanza nei confronti della Carta costituzionale repubblicana (considerata dalle **toghe** poco più di carta straccia, utile ad una sola ed indicibile funzione ...) – è divenuto **marxianamente** solo lo strumento di controllo sociale dei ceti dominanti (quelli finanziari e lobbistici) sul popolo e sui **dissidenti**

Questo degrado giudiziario è evidente, e dalle pagine del libro vanno evidenziandosi i principi del **codice non scritto della illegalità**, una sorta di **quinto codice** utilizzato da questa magistratura forcajola quando vuole non **rendere giustizia**, bensì **giustiziare**

Ed è con questo **quinto codice** che ogni giorno, nella aule di giustizia i cittadini debbono fare i conti. Non solo i cittadini politicamente molto orientati, ma **tutti** i cittadini perché, rotto ormai ogni argine, la **mala magistratura** scorrazza indisturbata, come un bisonte impazzito e senza freni, in ogni settore della società, rincorrendo l' incubo di esercitare un **controllo sociale assoluto e svincolato dall' obbligo di rispetto della legge**

In realtà, se esiste in Italia attualmente una organizzazione eversiva dello Stato di diritto, essa non va ricercata in organizzazioni politiche, bensì all' **interno** dello Stato stesso : tale organizzazione eversiva è la **magistratura**, e come forza eversiva andrebbe trattata.

Quello che in pochi avevano capito nel corso degli anni ' 90, è accaduto, come prevedeva Orwell : “ **fai l' abitudine a processare i fascisti senza rispettare le regole, e poi non capiterà solo ai fascisti ...**”.



E' giunto il momento di chiudere queste note introduttive, non prima di aver proposto alcune considerazioni finali.

Questo libro ripercorre uno spettro cronologico che va dagli inizi degli anni '90, fino alla metà circa del decennio successivo.

Qual' è attualmente la situazione attuale rispetto a quella iniziale ?

Molte cose sono cambiate.

Come fatti negativi registriamo sia il generale *degrado* del livello di legalità della magistratura, che ha ormai *invaso* ogni settore della giustizia penale dei principi di *illegalità giudiziaria* che traspaiono da questo libro. Registriamo, inoltre, come fatto estremamente grave e inaccettabile, la assoluta incompatibilità della magistratura con i principi stessi di legalità della Costituzione e in particolare con l' art. 24 che garantisce il *diritto alla difesa*.

La violenta aggressione giudiziaria all' avvocato Longo per questi scritti e per le sue difese *inattenuate* e senza compromessi, dimostra come ampi settori della magistratura si comportino in modo non dissimile dalle *bande criminali*.

E' in atto da anni una persistente strategia giudiziaria volta alla liquidazione degli *avvocati scomodi* e alla imposizione agli imputati di difensori *graditi alla lobby giudiziaria e scelta addirittura dalla stessa !* la volontà è quella di ridurre gli avvocati a meri *esecutori degli ordini giudiziari* e non a difensori degli imputati, cui viene espropriato senza mezzi termini il diritto alla difesa garantito dalla Costituzione.

Come minimo segno di speranza per il futuro , dobbiamo registrare che, comunque, dopo il 2004 circa non si è più assistito a sistematici processi nei confronti di associazioni politiche radicali di Destra.⁷

Ciò è un merito ascrivibile ai governi di centro – destra che hanno, in qualche modo e con fatiche immane, costituito un *contraltare politico* al debordare illegale della magistratura nella società e fuori dai cardini costituzionali. In particolare, è merito personale dell’ onorevole Berlusconi che non ha mai smesso di segnalare alla opinione pubblica il pericolo della *oppressione giudiziaria in Italia*. Un pericolo che riguarda tutti ma che aveva già colpito duramente e pesantemente a destra.

In parte va anche detto che molti dei raggruppamenti di cui si parla, dopo la repressione giudiziaria, si sono adeguati anche a un *trend* ideologico più basso , in termini di radicalità delle proposizioni politiche espresse, rispetto a quello precedente.

Qualche merito va anche ascritto alla campagna di opinione suscitata nel tempo anche dagli articoli raccolti in questa antologia che, come abbiamo già scritto⁸, ebbero larga eco e furono pubblicati da svariate testate.

In ogni caso, questi scritti, hanno contribuito molto ad evitare che il tribunale della città⁹ del loro Autore divenisse una sorta di *super ufficio giudiziario* avente “ competenza “ su tutto il territorio nazionale in materia di reati di opinione legali alle tesi *differenzialiste ed antimondialiste* espresse dal radicalismo di destra e di matrice leghista.

Infatti, esisteva un progetto che vedeva il *passaggio* di queste ignobili funzioni *cekiste*¹⁰ dalla procura di Verona a quella di Pordenone, dopo che tale *superprocura* scaligera era divenuta inattendibile ad opera di sconclusionate e illegittime indagini politiche perpetrate in quella città e che avevano destato la totale riprovazione della opinione pubblica anche nazionale.

⁷ Giova ricordare che nessuna delle associazioni di cui si parla in questo libro è stata inquisita per atti di violenza a persone o cose, ma solo per le **IDEE POLITICHE ESPRESSE E DIFFUSE CON I METODI LEGALI PREVISTI DALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.**

⁸ E come documenteremo in una seconda edizione del testo.

⁹ Pordenone : e alla malagiustizia politica del relativo tribunale molte pagine di questo libro sono dedicate

¹⁰ La Ceka era la famigerata polizia politica sovietica, rea di inaudite efferatezze

Inutile sottolineare come si sia comportata la fallita *superprocura antirazzista* pordenonese nei confronti dell' avvocato Edoardo Longo L' avvocato Longo è stato perseguitato con rara ferocia, nell' ignavia e nel disinteresse di tutti i poteri dello Stato.

Morire per uno skinhead ? Mai, è stata la risposta delle istituzioni che “contano” in Italia. ... *e neanche morire per il suo difensore di fiduciaPereat....*

Questa è l' Italia di oggi. Anzi, l' **I – TA – LYA**

Pordenone, 03 maggio, 2011, giorno dei Santi Filippo e Giacomo.

Maurizio Rossetti

Il testo che precede è la *Introduzione* al volume di Edoardo Longo intitolato *Inquisizioni democratiche* (© edizioni Edoardo Longo, 2011) . Il volume è in vendita solo per corrispondenza e tramite internet, attraverso la pagina *catalogo* delle Edizioni che è consultabile al seguente indirizzo web :

<http://stores.lulu.com/antizog>